

Strada parco, parcheggi vuoti con la pioggia. Ieri un solo ticket venduto. Si attende il bel tempo per il banco di prova

PESCARA. È un esordio scandito dalla pioggia battente quello della strada parco aperta alle auto. Per andare a regime, la sperimentazione estiva introdotta dal Comune dovrà attendere il bel tempo e il ritorno della folla di bagnanti sulle spiagge della riviera. Il primo test è solo rimandato: di un giorno o di una settimana. E a deciderlo saranno le condizioni meteorologiche.

Complice l'acqua alta, caduta senza interruzione per l'intera giornata di ieri, sono andati pressoché deserti i mille posti auto messi a disposizione con l'ordinanza firmata dal sindaco Luigi Albore Mascia e dal suo vice Berardino Fiorilli. Hanno avuto poco da vigilare i dipendenti della società Pescara parcheggi, incaricati di gestire la riscossione dei ticket lungo l'ex tracciato ferroviario. Durante la mattinata di ieri, hanno staccato un solo biglietto da 2,50 euro. «L'unico a parcheggiare», rende noto Fiorilli, «è un residente che ha voluto approfittare della disponibilità dei nuovi parcheggi sulla strada parco per evitare di girare per ore in centro alla ricerca di un posto libero».

In attesa del sole di luglio, il percorso da viale Muzii fino al confine con Montesilvano resterà presidiato anche oggi, dalle 8 alle 20. A vigilare sul tratto viario ci sarà una task force di 55 unità operative tra agenti della polizia municipale, dipendenti di Pescara parcheggi e unità della Protezione civile. Intanto non si fermano le proteste dell'opposizione. Pd, Idv, Rifondazione e Sel sono pronti a discutere nel consiglio di domani delle soluzioni alternative per la mobilità.

